Venerdì 22 Settembre 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 226.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri : . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

L'Amministrazione
ai Soci della PATRIA DEL FRIULI.

Pervenuti al nono mese del 1899, crediamo non sia indiscretezza chiedere ai Soci che si mettano in regola coi loro pagamenti.

A tutti i Soci in mora abbiamo già diretta una **Circolare**, osservando come ormai sarebbe conveniente che anche in Friuli fosse di metodo il **pagamento anticipato**.

Ed ora pubblicamente li preghiamo ad inviarci l'importo dovuto, possibilmente a tutto dicembre, mediante **vaglia o cartolina postale**.

Per la regolare amministrazione d'un Giornale è indispensabile la maggior puntualità dei Soci e dei committenti inserzioni. Quindi anche a chi ha ordinato inserzioni di avvisi, o di articoli comunicati, si ricorda che si aspetta il pronto pagamento. E indirizzandoci a chi sta fuori di Udine, osserviamo come non si può attendere la eventuale venuta in città, mentre con le cartoline postali si può trasmettere qualunque importo, anche di pochi centesimi.

Ai signori Soci di città

che pagano per semestre o per trimestre al prezzo d'abbonamento, si fa sapere che l'Esattore del Giornale verrà, a questi giorni li presentare la relativa bollettina.

Pensiamo a noi!

È passato anche il *20 settembre*, e si finirà presto di discorrere di Esposizioni, Congressi e Monumenti. Quindi pur in Italia si comincierà a ripetere come convenga seriamente pensare alle faccende che più dovrebbero interessare il Paese.

Per fortuna l'altro jeri pervenne notizia dalla Francia che ormai, con la grazia, può dirsi liquidato l'*affare Dreyfus*; ed altra notizia consolante fu quella della resa del forte di Via Chabrol. Eravamo proprio stanchi di dovere ogni giorno pubblicare telegrammi sui fatti semi-tragici o semi-comici di Oltr'Alpe!

Dreyfus dal carcere andrà a ristabilirsi in salute in una villa offertagli dalla munificenza del Principe di Monaco. Almeno così annuncia un telegramma; mentre altro telegramma (e questo da Londra) annuncia che un editore americano gli offrì un milione di franchi in cambio di un racconto, da lui scritto, delle sofferenze sue all'Isola del Diavolo!

Se noi sapremo qualche cosa in argomento, la faremo conoscere ai Lettori. Ma non ci si chieda di prolungare la quotidiana nenia su postume commozioni cosmopolitiche intorno Dreyfus. E così c'è poco da inquietarsi riguardo il processo pel complotto contro la Repubblica e le maliziette di Guèrin detto il *meschino*, e l'assedio lungo nel suo *Grande Occidente*. Lasciamo ai Parigini il divertirsi ancora intorno a questi aneddoti serii o faceti della politica francese.

Noi (dacchè pur il processo politico di Belgrado è all'ultima fase) dobbiamo concentrare l'attenzione sulle faccende di casa, dobbiamo pensare a noi! Poichè pur in Italia ci sarà un processo politico, quello dei *quattro Deputati*; ma, peggio, c'è la confusione dei Partiti, c'è la quotidiana polemica con cui si accresce il pubblico malcontento, mentre ignoto è l'avvenire.

Quindi, in precedenza al riaprirsi del Parlamento (se pur si riaprirà), converrebbe che nella Stampa fossere discusse le ragioni dei Partiti, per discernere dalle ragioni i torti di tutti. Converrebbe che in siffatto esame fosse guida il criterio desunto dalla scienza e dall'esperienza, e che fosse pronunziato giudizio giusto ed imparziale.

Noi invitiamo, dunque, i nostri Lettori a meditare sulle presenti condizioni politiche e sociali del Paese. E se in ogni Provincia fossero i giornali disposti a queste indagini, ne verrebbe vantaggio non lieve per la vita pubblica e per l'educazione popolare.

Per conto della Provincia del Friuli a noi piace intanto imprendere questo studio, eziandio pel fatto di recenti indizi, come esista troppa confusione tra i nostri così detti Partiti, e come si abbisogni di accurata preparazione pel giorno in cui l'Italia sarà chiamata a rinnovare la Nazionale Rappresentanza.

Friuli Orientale.

Gorizia. — **Ostinazione ben ricompensata!...** Nella scuola elementare slovena, con tanta ostinazione imposta al nostro Comune, si sono inscritti sei scolari!.. Sono affatto inutili i commenti, se un solo se ne eccettui: che Gorizia non sarà slava giammai.

Gradisca. — **Elargizioni alla Lega Nazionale.** Col motto « XX settembre », furono raccolte e versate ierl'altro dai cittadini e villeggianti al gruppo locale della Lega corone 1260 e centesimi italiani 40.

Parigi, 21. Si afferma che l'Alta Corte di Giustizia coinvolgerà nel processo del complotto il duca d'Orleans.

Una fattoria del Brasile.

II.

Il centro coloniale e le case coloniche — I nuclei coloniali — Un corpo di musica nella fattoria del dott. Antonio Prado.

(*A. T.*) — Il punto più interessante a visitare in una *fazenda* è il centro coloniale stabilito, generalmente, nel bel mezzo della fattoria: quivi si trovano tutti i più importanti edifici e la sede dell'amministrazione.

A « *Donna Veridiana* », facente faccia allo stradone di accesso, si presenta il grandioso stabile destinato all'abitazione degli impiegati superiori; direttore, suddirettore, medico, capo-meccanico e il parroco della fattoria, un buon vecchietto gaio, rubizzo, contento di sè e dell'opera sua, un vero padre, in mezzo a tanta brava gente. Questo edificio, oltre che servire alla dimora dell'alto personale, è adibito agli uffici dell'amministrazione.

Di fianco — circondato da un vasto giardino coltivato con la massima cura — c'è il grazioso villino destinato alla famiglia Prado, che, raramente, vi fa qualche apparizione, essendochè il capo della famiglia è ritenuto a San Paulo dalle sue innumerevoli occupazioni.

Dal lato opposto alla villa padronale — un po' più indietro e fronteggiante un vasto piazzale ombreggiato e coperto di verdura — ergesi graziosa e svelta l'elegante chiesuola, capace nondimeno di contenere più di due mila persone.

A pochi metri dalla chiesa, e stendendosi su due ali paralelle, una settantina di case coloniche, tutte della stessa forma, a un sol piano, con le facciate bianche, che le fanno staccare vivamente sullo sfondo verdeggiante della lussuriosa vegetazione del Brasile.

Queste case sono divise in modo da poter alloggiare separatamente due famiglie, e sono munite, ciascuna, di un forno per la cottura del pane.

Dietro cadauna di queste case, l'orto, il pollaio e la piccola stalla destinata a contenere una o due vacche da latte, qualche capra e qualche pecora e nulla più; il tutto di proprietà esclusiva del colono.

Per l'allevamento dei suini fu destinato uno spazio vastissimo, cintato, ma all'aperto, un po' più lontano dalle abitazioni, per non recare offesa alla igiene.

Giacchè bisogna sapere, che i nostri coloni allevano dei suini su vasta scala e per loro proprio conto.

L'agglomerazione di tutte queste unità, troppo a contatto con le abitazioni, poteva esser nociva, cosicchè il Prado cedette un vasto spazio di terreno cintato, che i coloni si suddivisero fra loro, avendo, ogni famiglia, il suo porcaio ben guarnito e fonte di lucro non disprezzabile.

A poca distanza degli uffici dell'amministrazione, e separati da un appezzamento destinato alle colture sperimentali, i grandi fabbricati pel deposito del caffè, la tettoia delle macchine, la segheria ed il mulino a vapore, e l'officina di riparazione meccanica.

Un altro corpo di fabbrica riunisce le famiglie dei diversi operai stabilitisi per loro conto nella *fazenda*, come in una piccola città, come il sarto, il calzolajo, il cappellajo, il fabbro-ferraio, il falegname, lo stagnino, il muratore e via dicendo. In questo locale trovansi eziandio gli stanzoni destinati all'alloggio provvisorio degli operaj ed agricoltori sopranumerari e temporanei.

Una ben fornita farmacia, la scuola ed un vastissimo magazzino ove si vede di tutto un po': dal vestito confezionato, al sigaro da un soldo, dall'oggetto di mobilio e di vestiario, dalle cibarie, al vino di lusso e al vermout a tre soldi il bicchiere e al giuccatore pei bambini, completano l'insieme di ciò che costituisce il centro coloniale della fazenda « Donna Veridiana ».

Come abbiam visto sopra, a fianco di questo gruppo principale; un po' più lungi della Chiesa, un primo nucleo di case coloniche.

E, difatti, data l'enorme estensione della fattoria, sarebbe stato un grave errore quello di concentrare su di un sol punto tutta la massa di lavoratori, ciò che avrebbe obbligato una gran parte dei coloni a fare dei lunghissimi percorsi per rendersi al lavoro, e ciò con grave perdita di tempo e sperpero inutile di forze fisiche.

La fazenda fu dunque divisa in tre lotti distinti, rilegati insieme da una strada carrozzabile, per facilitare le comunicazioni ed eziandio il trasporto del caffè dalle piantagioni al centro coloniale e alle officine, dove subisce le varie preparazioni ed il *triage* avanti di essere insaccato e trasportato al deposito della fattoria o alla stazione della strada ferrata.

In ognuno di questi tre lotti, un gruppo di case coloniche, in tutto e per tutto identiche a quelle descritte più sopra.

« *Donna Veridiana* » possiede un vero e proprio acquedotto, non avendo, il Prado, badato a sacrifici di sorta per portare nella sua fattoria e a tutte le case coloniche l'acqua zampillante di una sorgente di roccia che ha origine nei dintorni dello stabilimento agricolo. Il clima che si gode a *Donna Veridiana* è assolutamente identico a quello d'Italia, cosa, del resto, che si verifica in tutto lo stato di San Paulo, eccezione fatta per la regione della costa marittima.

Questa fattoria trovasi a circa mille metri di elevazione sul livello dell'Oceano.

Dirò, incidentalmente, e per dimostrare una volta di più come il Prado ami i suoi coloni, che la fazenda « *Donna Veridiana* » possiede un corpo di musica. Sicuro; un vero corpo musicale composto di una ventina di suonatori, reclutato fra il personale della fattoria e a cui il Prado fece regalo di tutti gli strumenti. Aggiungerò anche che — or sono quattro anni, allorchè visitai per l'ultima volta questa vera *fazenda modello* — si stavano facendo degli allievi e si voleva, ad ogni costo, formare un corpo, di una cinquantina di suonatori.

E' quindi con conoscenza di causa e col cuore sulla mano che agli emigranti diretti a San Paulo senza meta fissa, io esorto di domandare di essere ammessi a *Donna Veridiana* o in una delle tante altre fattorie dello stesso genere che possiede il Prado, sia personalmente, siano esse dei suoi numerosi parenti.

Essi benediranno il giorno in cui avranno letto queste linee, che vorrei fossero riprodotte, pel bene di tanti disgraziati, dalla più gran parte della stampa italiana.

Intorno a Dreyfus.

Egli continuerà a lottare.

Parigi, 21. L'*Aurore* pubblica la seguente dichiarazione firmata da Dreyfus:

« Il Governo della repubblica mi ha restituita la mia libertà. Ma questa libertà, senza l'onore, non significa nulla per me. Fin da oggi io continuerò a lavorare per ottenere la riparazione di quel terribile errore di cui io sono vittima tuttora. Voglio che tutta la Francia sia convinta da una sentenza definitiva, ch'io sono innocente. Il mio cuore avrà pace solo quando nessun francese più potrà incolparmi d'un delitto ch'è stato commesso da un altro. »

Gli offrono un milione perchè scriva.

La casa editrice Sigel, Cooper e C. di Nuova York ha offerto telegraficamente a Dreyfus un milione di franchi per il racconto delle sue sofferenze nell'Isola del Diavolo!

E la sua famiglia ne spese uno e mezzo per difenderlo!

Sapete a quanto ammontano le spese del processo Dreyfus?

A seicentomila franchi!

Se Dreyfus fosse stato assolto, le spese sarebbero state a carico dello Stato: condannato, andranno a suo carico.

Il processo innanzi la Corte di Cassazione è costato anche di più, per modo che si valuta a circa un milione e mezzo la somma spesa dalla famiglia per ottenere la riabilitazione del capitano!

Alla sua sposa forte e fedele 60,000 ammiratori.

Parigi, 21. Alla signora Dreyfus è stato preannunciato l'arrivo di un indirizzo di simpatia da Londra. L'indirizzo è dovuto all'iniziativa del *Daily Chronicle* e reca 60 000 firme di uomini e donne di tutti i ceti e di tutte le regioni dell'Inghilterra. Tra i firmati figurano molti pastori e più di cento borgomastri.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 3

Il primo congresso pellagrologico
interprovinciale

Al quesito decimo « (Forni rurali, loro « efficacia per la cura della pellagra, e « quale la loro migliore organizzazione « amministrativa e finanziaria) » cui il dott. De Ochi di Como aveva dedicato una concettosa relazione seguì il voto: « I « forni rurali per la fabbricazione del « pane del contadino, sono una istituzione « ottima per la profilassi della pellagra e « ne è raccomandabile l'attuazione ».

Per il quesito undecimo « (Provvedi-« menti per il baliatico dei figli di ma-« dre pellagrosa) » in seguito a relazione Tambroni efficacemente svolta con considerazioni pratiche ed umanitarie si adottarono le conclusioni:

1 o « Sia che si accetti la teoria del-« l'insufficienza alimentare, o quella tos-« sica o infettivo-tossica, sia che si am-« metta o meno l'ereditarietà diretta « della pellagra, al baliatico dei figli di « madre pellagrosa non spetta che il « compito di allevare bambini deboli e « gracili e renderli sani e forti contro « i pericoli futuri ».

2 o « Il provvedimento più razionale, « più pratico e più efficace per raggiun-« gere lo scopo è quello di lasciare alla « donna pellagrosa il bambino e di for-« nirle un'alimentazione nutriente, ab-« bondante e prolungata col mezzo delle « locande sanitarie o equivalenti.

Sulla « cura balnearia ed arsenicale « dei pellagrosi » (quesito decimosecondo) il Congresso — in seguito a relazione De Ochi — ritenne, « che per combattere « la pellagra, oltre alla buona alimen-« tazione convenga in alcuni usi usare « le cure medicinali, e fra queste la cura « arsenicale e la cura dei bagni sembra « che abbiano dato i migliori risultati ».

Lo studio del quesito tredicesimo « (Norme più praticamente semplici per « l'efficace esplicamento dell'opera delle « Commissioni provinciali. Necessità del « censimento continuato dei pellagrosi, « divisi per comune. Metodo migliore « per moduli amministrativi e statistici « da adottarsi da tutte le commissioni) » — sulle basi dello svolgimento che ne fece con somma diligenza il nostro Cantarutti così si compendiò:

« Il Congresso fa voti: *a*) per l'effi-« cace esplicamento dell'opera delle « Commissioni provinciali:

1 o « che abbiano ad attivare studi e « ricerche statistiche per la conoscenza « dell'intensità della malattia nei vari « comuni, col concorso del medico pro-« vinciale, degli ufficiali sanitari e dei « sindaci;

2.o « che nei comuni ove si vogliono « attivare i vari provvedimenti, vengano « eletti dei *Comitati locali* in sussidio « all'opera delle Commissioni;

3.o « che venga diviso il lavoro di « propaganda fra i vari componenti « delle commissioni, uniformando per « altro l'azione dei singoli membri ad « un concetto direttivo unico, allo scopo « di ottenere uniformità di funziona-« mento nei diversi provvedimenti pre-« ventivi e curativi;

4 o « che la propaganda venga fatta « nei comuni a mezzo della stampa, di « conferenze, di convegni;

5 o « che allo scadere di ogni anno « vengano compilate delle particolareg-« giate relazioni, sintesi dei rapporti a-« vuti dai comitati locali circa gli esiti « delle cure;

6 o « che le relazioni annuali debbano « avere la maggior diffusione nelle lo-« calità designate per la cura della ma-« lattia;

7.o « che avvenga lo scambio delle « relazioni con tutte le Commissioni e « Istituzioni consorelle;

8 o « che si promuovano dei con-« gressi fra i rappresentanti delle Com-« missioni e Istituzioni del regno, a di-« stanza non maggiore di tre anni.

b) Per il censimento dei pellagrosi:

1.o « che le statistiche abbiano ad es-« sere raccolte in tutti i comuni della « provincia e ripetute allo scadere di « ciascun biennio;

2.o « che annualmente si raccolgano « dalle direzioni dei manicomi i dati « sul movimento dei maniaci pellagrosi;

3.o « che tutti i dati statistici, sia dei « pellagrosi come dei maniaci, abbiano « ad essere preferibilmente nominativi, « per la garanzia di esattezza, per la « possibilità dei confronti e per poter « valutare con cognizione l'efficacia dei « mezzi preventivi e curativi adottati « nei diversi comuni.

c) « Per i moduli amministrativi e « statistici:

1.o « che sia opportuno che tutte le « Commissioni abbiano da adottare gli « stessi moduli, per la facilità dei con-« fronti;

2 o « che i moduli contenuti nella « relazione, convenientemente rispon-« dano allo scopo, e possano essere a-« dottati da tutte le Commissioni.

In proposito al quesito decimoquarto « (Mais - Mezzi atti a regolarne la col-« tura ed il consumo. Limitazione della « produzione, particolarmente dei qua-« rantino e cinquantino. Relativi prov-« vedimenti legislativi. Modo di conser-« vazione del mais con i mezzi naturali « ed artificiali. Sui veleni del mais e « notizie di propaganda in argomento) » fu data lettura di una notevolissima relazione del dott. Antonini di Bergamo, presentata a nome della Commissione provinciale per la cura della pellagra di quella provincia, ed il Congresso adottò le seguenti deliberazioni:

« Il Congresso fa voti che convenga:

1.o « Diffondere con attiva propaganda « la conoscenza della relazione che passa « tra l'alimentazione del mais guasto e « la pellagra.

2 o « Provvedere, dove non sieno suf-« ficienti alla perfetta essiccazione i « mezzi naturali, coll'impianto di es-« siccatoi artificiali.

3.o « Istituire una giunta permanente « che in relazione con tutte le Com-« missioni provinciali della pellagra, « coi Comizi agrari e colle Deputazioni « provinciali, si adoperi all'applicazione « pratica di questi desiderati. »

I quesiti: decimoquinto « (Sorve-« glianza sulle importazioni del gran-« turco e sullo smercio di granturco « guasto di produzione locale. Opportu-« nità di scambio di vedute fra i Co-« mizi agrari provinciali) » relatore il cav. Marzotto di Vicenza, e decimosesto « (Vigilanza igienica sui generi alimen-« tari nei comuni rurali. Provvedimenti « per facilitare la vendita a prezzi miti, « di alcuni alimenti più necessari e per « sostituire nella alimentazione delle « classi povere generi più nutrienti e « meno costosi di quelli ora in uso) » relatore il dott. Loriga, medico provinciale di Venezia, fusi nella discussione, diedero luogo ai voti seguenti:

1.o « che venga esercitata una rigo-« rosa e continua sorveglianza su tutte « le sostanze alimentari e sul tratta-« mento delle carni di bassa macelleria « nei macelli e negli spacci;

2.o « che vengano tolte le restrizioni « vigenti alla macellazione dei suini e « il divieto di macellazione degli animali « troppo giovani, e sia permesso l'uso « alimentare dei feti bovini e suini;

3 o « che venga data maggior diffu-« sione alle cucine economiche ed alle « locande sanitarie;

4 o « che a cura dei relativi Comitati « venga istituita direttamente o favorita « in tutti i comuni rurali l'apertura di « spacci destinati:

a) « al cambio diretto del granturco « in farina sana e di ottima qualità;

b) alla vendita o distribuzione gra-« tuita delle carni di bassa macelleria, « crude o cotte, del sangue, dei feti « bovini e suini, delle interiora ecc.;

c) « alla vendita a miti prezzi di ali-« menti molto ricchi d'azoto, quali le « carni equine e di coniglio, il baccalà « e lo stoccofisso, i formaggi magri, i « legumi, il pane e le paste miste di « farina di granturco e di frumento ».

(Continua) Dott. Luzzatto.

I falsari lavorano sempre a suo danno.

Parigi, 21. — I reazionari incominciano da capo con le falsificazioni. Il giornale clericale *La Croix*, che ha grandissima diffusione specialmente in provincia e che in testa al giornale reca il Crocifisso, afferma che un uomo di Stato è in possesso di una copia del *bordereau*, la quale reca in margine la seguente annotazione scritta dalla mano dell'imperatore Guglielmo II: « Mandatemi quanto prima possibile i documenti annunciatimi. Dite a quella canaglia di Dreyfus che si spicci! »

La *Petite Rèpublique* afferma che una copia di quel preteso documento era stato mandato anche al casino militare di Rennes ai membri del Consiglio di guerra. Il giornale consiglia a Dreyfus di procedere contro i falsari e i diffamatori.

Intanto, egli va in cerca di pace.

Dopo la sua partenza da Rennes, Dreyfus ha proseguito per Nantes, Bordeaux e Nizza. Dicesi dall'*Eco de Paris*, ch' egli si recherà a San Remo; da altri, che passerà l'inverno alle isole Canarie, per rimettersi in salute.

Per la pacificazione degli animi.

Parigi, 21. — Il ministro della guerra generale Gallifet ha diretto all'esercito un ordine del giorno, in occasione della grazia a Dreyfus, in cui si dice che l'incidente è chiuso, e che tutti debbono inchinarsi dinanzi alla grazia come si inchinarono dinanzi alla sentenza di Rennes.

Non potrebbe più esservi alcuna questione di rappresaglia. « Vi domando, dice Gallifet, e occorrendo vi ordinerei, di dimenticare il passato per pensare soltanto all'avvenire. »

Cronaca Provinciale.

Il XX Settembre.

Sacile. — Il programma dei festeggiamenti annunziato l'altro giorno in questo giornale, ebbe esito felicissimo. Ogni cosa, per cura del Comitato, procedette con perfetto ordine. Eloquentissimi gli oratori, elogio speciale al nostro Corpo filarmonico diretto dall'egregio maestro signor Antonio Sanesi, attraentissimo lo spettacolo pirotecnico fatto per cura dei f.lli Steffan di Vittorio.

Venne pure tenuta alle ore 15 nella sala dell'Albergo *Italia* una conferenza dall'egregio studente Enrico Biglia in memoria dell'illustre estinto Felice Cavallotti. Rievocò le virtù, l'ingegno del poeta soldato, ne descrisse in succinto la vita, enumerando i principali fatti d'arme cui prese parte e le sue principali opere liriche.

La conferenza venne festosamente e con tutta attenzione accolta, nonchè applaudita dall'udienza.

All'amico un sincero saluto, e le mie vive congratulazioni. A. M.

Latisana. — Nell'occasione del XX settembre fu spedito il seguente telegramma:

Primo Aiutante S. M.

Roma.

« Cittadini di Latisana rispettosamente « salutano Sua Maestà in Roma capitale « per i secoli dell'Italia libera ed una. »

Sindaco Marini.

Immediatamente da Monza pervenne la seguente risposta:

Sindaco Latisana

« S. M. il Re ringrazia codesta affezionata e devota cittadinanza del pensiero a lui rivolto in questo giorno, « in cui con la conquista di Roma si « compieva l'unità della Patria. »

Generale *Ponzio Vaglia.*

Codroipo. — Dopo ventinove anni che lo stato pontificio venne abbattuto, durante i quali, ininterrottamente, fu festeggiato il grande avvenimento, sembra che nella coscienza popolare sia entrata la persuasione che, non con pubblici e chiassosi spettacoli, nè col prorompere contro gli avversari, ma con le perseveranza nel lavoro, guidato da volontà ferrea e da carattere non pieghevole, sia il modo migliore di affermare il principio della libertà dei popoli, che fu quella forza morale, unica, che scosse ed abbattè ogni regime feudale.

Per questa ragione qui, come altrove venne deciso di ricordare la memorabile data del 20 settembre in forma seria, dignitosa, senza lanciare nè manifesti nè.... petardi, senza il chiasso delle fiaccolate, nè i discorsi di occasione.

Poche bandiere, un saluto all'albeggiare del dì, dalla banda cittadina; due corone sulle lapidi ai principali fattori dell'unità d'Italia, una toccatina di campane quale affermazione di un comunale antico diritto; un concerto musicale la sera e la illuminazione non concertata, ma spontanea, da parte del Municipio, esercenti e privati. Ecco tutto quanto fu fatto jeri.

Dimenticavo di aggiungere una offerta da parte del Municipio di L. 10 alla « Dante Alighieri » e 5 lire a ciascuno di quei quattro o cinque vecchioni che vanno orgogliosi di aver portato un giorno l'armi in difesa della patria.

La giornata è passata calmissima, ed essendo i negozi rimasti sempre aperti, l'operajo all'officina, l'impiegato all'ufficio, il contadino ai campi, nulla differenziò dai giorni feriali. Verso sera però l'incidentino, alquanto disgustoso, ci fu.

Terminato il concerto, i bandisti si disposero in posizione di marcia per recarsi alla sala di scuola.

Fino là e *non più oltre* era l'ordine perentorio di marciare a suon di musica.

Qualcuno gridava: *andiamo avanti fino in fondo la via!*

Era un desiderio tanto logico; la passeggiata avrebbe proceduto senza dubbio in pieno ordine, data la tranquillità degli animi e la schietta allegria che regnava. Ma la consegna era di non andarci!

Il corpo musicale muoveva i suoi passi al suono dell'inno di Garibaldi. Scoppiarono gli evviva.

Giunto che fu dinanzi l'Albergo di Roma dai cui piani superiori pendevano 10 bandiere nuove fiammanti, e tutte le finestre erano illuminate con palloncini, alcuni allievi si staccavano dai compagni, mentre questi tiravano innanzi suonando, ma dovettero presto cessare perchè ridotti in numero esiguo.

Avvenne un po' di subbuglio. Io corsi verso il maestro che, in mancanza d'uno allievo, batteva la gran cassa e gli gridai: Avanti, maestro. Ma era troppo tardi; la gran cassa avrebbe voluto correre, ma al maestro gli erano già cascate le braccia!

Più avanti, il popolo intanto faceva ressa intorno al gruppo dei bandisti non disertori, ed abbandonavasi a molti commenti. Di questo incidente, in apparenza insignificante, ho ritenuto farvi menzione, perchè dubito ch'esso anteciperà il dissolvimento del corpo musicale, se i soci azionisti, che fra pochi giorni saranno chiamati in assemblea, non provvederanno a tempo.

Con un po' più di energia da parte della Direzione e di appoggio morale da parte del pubblico, l'istituzione potrà vivere e prosperare sotto l'attiva, intelligente opera del maestro Pegreffi; caso diverso è destinata a morire senza che l'altra sorella in arte, spanda una lagrima di dolore per tanta jattura!

Il nuovo Cronista.

Arta. — Per cura del Circolo Liberale di Arta fu festeggiato il XX Settembre con spari di mortaretti, manifesti, imbandieramenti, giuochi campestri, cuccagna, corse, distribuzione di pane, vino, formaggio, fuochi artificiali, ecc.

Fu spedito il seguente telegramma:

« *Primo Aiutante di Campo S. M.*

Roma.

« Circolo Liberale Arta fa omaggi S. « M. custode vigile dei sacri diritti Roma « laica. Presidente *Zinutti* »

In luogo del solito banchetto agli scolari poveri, la Direzione del Circolo ha deciso d'impiegare nella compera di vestiti per gli scolari bisognosi, meritevoli, la somma raccolta per festeggiare con un'opera di beneficenza la data patriottica. Un grazie ai benefattori ed uno speciale al munifico cav. Grassi.

Anche la Congregazione di carità distribuì sussidi ai poveri.

Pordenone. — **La premiazione degli allievi della Scuola di disegno.** — Come abbiamo detto ieri, nella ricorrenza del 20 Settembre, ebbe luogo questa premiazione con tutta solennità.

Erano presenti: Sindaco Marini — Assessore D'Hartman — Presidente del Tribunale — Sostituto Proc. del Re — Ispettore scolastico — Cav. Galvani, rappr. la Cam. di Commercio — Cav. Marsilio, consigliere prov., e cav. ing. Roviglio deputato prov. — Prof Baldissera, direttore delle scuole elementari — Presidente Società Cooperativa — Direzione e Consiglio Società Operaia.

Con felici parole l'egregio Presidente di questa, signor Marcolini, ringraziò gli intervenuti, e rivolgendosi ai giovani li invitò a proseguire con zelo negli studi intrapresi. Ricordando la data storica del 20 Settembre, disse loro che oltre ad essere bravi operai, essi hanno anche l'obbligo di accorrere come soldati a difendere la sacra intangibilità della patria. Terminò con un elogio al bravo insegnante prof. Bornancin.

Il Presidente della Commissione della Scuola dà relazione sull'andamento di essa e ad un certo punto si scagliò con vibrate parole contro quei padroni che per mera avidità di lucro non permettono ai loro garzoni d'intervenire alle lezioni. (Non consentendoci oggi lo spazio, pubblicheremo domani i nomi dei premiati).

La Piazza Cavour, ove, dinanzi ad affollatissimo pubblico suonava la Banda, era illuminata a palloncini. La Banda poi percorse la città seguita da fiaccole che io abolirei, perchè in mano di ragazzi diventano pericolose, e del pari pericoloso è il getto da parte di ragazzi di quelle bombette che certamente non godono la simpatia di tutto il pubblico.

Maniago. — *(pr.)* Il cielo era fosco, i monti vicini e lontani portavano il solito cappello acquoso, ma più oscuro e di più larga tesa, i nervi... i nervi la volevan fare da padroni, vibrando sotto l'umana pelle; ma babbo cervello, occupato in più lieti pensieri, non dava retta agli irrequieti figlioli.

Dovevano venire i soci di questa Società di Tiro a segno, signori dott. Gonano, Corradini e Mattiussi a potarci i premi vinti nella splendida gara di Gemona. Giornata più adatta non si poteva trovare. XX settembre! Ma il XX settembre segna una data sacra, segna la rivendicazione di un diritto conculcato, e a quel giorno si volle giustamente rimandata la consegna di ciò che segnava, per questa società, il primo trionfo.

Case e palazzi imbandierati, vie tappezzate da policromi patriottici manifesti, animazione insolita, tutto contribuiva a rendere lieto questo non disprezzabile paese pedemontano.

Alle 9 diverse carrozze mossero incontro ai Consoci verso Fanna. Alle 10, preceduti dalla nostra Banda musicale e da gran folla di gente, entrarono in paese con spiegato lo splendido e prezioso Gonfalone vinto a Gemona.

Poco appresso, nella sala Municipale, s'inaugurò la Bandiera sociale, splendido dono delle signore di Maniago, A. ba, Fanna e Cavasso. A Padrino fu l'egregio signor Vittorio Faelli e a Matrina la signorina Rosina Girolami.

Il sindaco cav. Nicolò conte d'Attimis, Presidente della società, lesse un applaudito patriottico discorso, ed il dott. Gonano, consegnando alla Società il Gonfalone e le due medaglie, disse nobili appropriate parole.

Seguì un ricco servizio di rinfresco.

Nell'ampia sala dell'albergo al Leon d'oro, verso il tocco si radunarono una cinquantina di persone a banchetto, che soddisfece. Manco dirlo, l'allegria regnò sovrana. Brindarono, o lessero parole di circostanza, il dott. G. Mazzoleni, l'avv. A. Locatelli, il dott. Mario Marchi, il Segretario di questa Società ed il signor Antonio Faelli consigliere Provinciale, che riscosse vivi, unanimi applausi con le sue nobili parole rivolte alla gioventù presente.

A sera s'ebbero concerto dell'ottima nostra Banda, illuminazione splendida delle vie e delle piazze e ballo popolare su ampia piattaforma, ballo che durò animatissimo fino alle ore più inoltrate della notte.

Pordenone.

Rettifica ed aggiunta. — *21 settembre.* — Le sarei oltremodo tenuto se volesse compiacersi accennare nel suo pregiato Giornale come al cenno fatto dal suo Corrispondente ordinario relativamente al Concerto dato in Piazza Cavour da un'Associazione improvvisata di suonatori diretti dal distinto e provetto maestro Romitti Cesare, sia stata ommessa una parola ben meritata di elogio alla quale avevano diritto tanto il maestro che in pochi giorni affiatò con sì felice risultato i diversi suonatori, quanto i suonatori stessi che volonterosamente si prestarono per la fausta ricorrenza.

Vorrà essermi gentile di accennare come il Comune abbia provveduto per i poveri distribuendo circa 250 razioni, con la presenza alla distribuzione, egregiamente fatta dalla Sociale Cucina Economica, del sindaco e della Giunta.

Le sarò assai grato se i cenni in parola appariranno domani nel Giornale che ha l'onore di esser letto così diffusamente nella nostra città. Nel ringraziarla me le segno con stima

Avv. V. Marini

(Sindaco).

Spilimbergo.

Conferenze per i maestri — Nell'intento di venire incontro alle raccomandazioni del Ministro della Pubblica Istruzione, il Comizio agrario di Spilimbergo - Maniago, d'accordo coll'Associazione Agraria friulana, farà tenere nel nostro capoluogo, la prima settimana di ottobre, un corso di conferenze agrarie ai maestri e maestre elementari.

Dette conferenze dureranno quattro giorni e saranno organizzate in modo da presentare il massimo interesse per i signori docenti. Il Municipio di Spilimbergo, assieme al Comizio, faranno del loro meglio, perchè i maestri trovino alloggio e vitto conveniente ed a buon mercato.

Vito d'Asio.

L'on. Pascolato in vista. — *20 settembre.* — *(cf)* — Questo preclaro rappresentante al Parlamento Nazionale per il collegio di Spilimbergo-Maniago, con saggio intendimento — a mio credere — stabilì avvicinare adesso i suoi elettori politici per affiatarsi seco loro ed esporre le sue idee le quali tanto più volentieri verranno apprese da questo corpo elettorale, quanto maggiori sono le difficoltà che presenta l'attuale momento di politica specialmente interna. In questi giorni, egli trovasi nel distretto di Maniago, ed ha già preannunciata la sua presenza qui per giorno da stabilirsi dopo il 24 corrente. Sarà ospite del conte Caconi nel dovizioso suo Villino in Valle d'Arzino, ove verrà approntato un banchetto come sa disporli in tali occasioni quel munifico signore, cui saranno invitati — dicesi e credo — i più intelligenti elettori del Comune. La prima idea era di offrire il banchetto nell'elegante Albergo « Alla Fonte » assai ben condotto dal signor Pellizzari, idea modificata poi come sopra.

Aviano.

La sagra a Castel d'Aviano. — *(Z.)* — Benchè Giove Pluvio non ci sia stato propizio, pure, dopo mezzogiorno, si notava in Castello una animazione insolita che raggiunse il colmo alle 6, ora in cui l'ottima musica del Nizza cavalleria, qui accampato, doveva svolgere il suo programma. La piazza era bella per un numero di signore e signorine villeggianti e dei dintorni, e per la presenza di numerosi e brillanti ufficiali.

Vorrei dire qualche cosa del buon programma svolto, ma accennerò solo alla perfetta esecuzione di un pout-pourri della *Bohème* di Puccini, che lasciò in tutti viva speranza di presto riudire.

San Daniele.

Gara di tiro a segno, per commemorare il XX Settembre. — A solennizzare la data memoranda, fu qui tenuta una gara di Tiro a Segno. Eccovi i nomi dei vincitori:

Categoria A. — Incoraggiamento — riservata ai soci inscritti al 31 agosto non premiati nelle precedenti gare con medaglie d'oro, d'argento o equipollenti.

I.° Gonano G. B. punti 47 med. d'arg.
II.° Cum Antonio » 46 » »
III.° Dolce Eugenio » 43 » »
IV.° Molino Domen. » 41 » di br.
V.° Locatelli Arnaldo » 31 » »

Categoria B. — Pro Turati.

I.° Taboga Guglielmo punti 42 } premi
II.° Fabris Angelino » 45 } in denaro

Categoria C. — S. Daniele — bersaglio ridotto.

I.° Fabris Angel. punti 129 med. d'oro
II.° Gonano Enrico » 105 » d'arg.
III.° Guerrier Vitt. » 100 » »

Feletto Umberto.

I canes e' han di tossi! — Così diceva il nostro *Cumissari*; — *e han di tossi, pal vinch di setembar!* — Così disse e così fu, malgrado le tergiversazioni del parroco e mercè la fermezza del nostro Sindaco, il quale fu coadiuvato in ciò dal sentimento della maggioranza. E avemmo la banda musicale, che percorse il paese suonando; e avemmo la distribuzione di carne ai poveri; e avemmo l'esposizione di bandiere e l'illuminazione della casa del comune. Bravo il nostro Sindaco! bravo il popolo di Feletto, che mostrò anche in questa circostanza, come le date memorande della Patria siano date care al suo cuore!

Tricesimo.

I vincitori alla gara del Lawn-Tennis. — Ecco i nomi dei vincitori, nelle gare del Lawn-Tennis che, malgrado il tempo non favorevole, si svolsero sul bel campo del nostro Tennis-Club:

Gara singolare uomini.

I. Premio - Sig. Carlo Braida.
II. Premio - Co. Fabio Asquini.
III. Premio - Sig.i Trevisan e Schuster.

Gara mista doppia.

I. Premio - Sig. E. Monici e Sig.na G. D'Agostini.
II. Premio - Sig. G. Baldissera e Sig.na L. D'Agostini.

Gara doppia uomini.

I. Premio - Sig. Carlo Braida e Sig. E. Monici.
II. Premio - Sig. Tullio Trevisan e Morelli De Rossi.

Gara doppia Signore.

I. Premio - Sig.ne Gina e Maria D'Agostini.
II. Premio - Co.na A. Berlinghieri e Co.na S. Prampero.

Gara doppia Handicap.

I. Premio - Co. Asquini - Co.na A. Berlinghieri.
II. Premio - C. Rubazzer - G. D'Agostini.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

21 - 9 - 1899	9 ore	ore 15	ore 21	22 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	749.0	750.1	752 9	751 2
Umido relativo	88	92	61	——
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua cad. mm.	——	——	5.0	——
Velocità e direzione del vento	calma	2.S.W	14.S.E	7.S.E
Term. centig.	18.4	19.6	13.8	15 0

21 Temperatura { massima . . . . . . 22.1; minima . . . . . . 15.4; minima all'aperto 14.1 }
22 Temperatura { minima . . . . . . 12.5; minima all'aperto 10.8 }

Venti freschi settentrionali al Nord, deboli, vari altrove, Cielo vario.

Teatro Minerva.

La graziosa scena *A Canaregio* del Zanazzo ebbe ieri sera un'accurata esecuzione per parte della signorina Claudia Dal Cortivo e del signor Alberto Brizzi.

La sola comicità del cav. Zago sostenne quella cosuccia leggiera e quasi scipita che è la *solito prefettura* di Azza.

—

Questa sera si recita l'interessante commedia di Bisson: *Gelosa*, ridotta in dialetto veneziano.

Quanto prima; *Il fattor galantomo* commedia del dott. Luigi Sugana, novità pel nostro pubblico e che sempre ottenne splendido sucesso.

Ad una povera morta.

Lungo stuolo di fanciullette in candido velo e più numerosa schiera di giovani e di donne abbrunate aspettano, disposte in due file, sulla Piazza dell'Ospitale, che la povera morta esca dalla tetra camera funeraria dove passò l'ultima notte sulla terra; aspettano in mezzo ad una folla mesta di operai, di popolane, dove l'atroce fine di quella povera morta si narra e compiange.

E sono, tra quelle schiere, il proprietario dello stabilimento, cav. Augusto Frizzi, e il direttore signor Luciano Marni ed il costui fratello e gli operai tutti che vi lavorano: e tra quella folla di popolane si rannicchia la piangente madre della povera morta, sorretta a braccia da una figlia e dalle congiunte che si sciolgono in lacrime.

Il cancello si apre. Ne escono fraterne e sarcerdoti; ne esce, portata dai necrofori, la bianca bara fregiata di foglie e di emblemi dorati...

Tutti, a capo scoperto, salutano con una lagrima quel feretro; tutti provano un fremito di compassione per la povera morta che vi riposa, strappata dalle rapide fiamme alla vita non ancora senza un sorriso...

Il corteo si forma. Prima le fraterne, i tre sacerdoti; poi, tre corone, con le scritte: *Lo Stabilimento all'infelice sua buona operaia; riposa in pace* (delle compagne di lavoro); *Stabilimento Paruzza;* tutte tre, queste corone, portate a mano da una setaiuola nero vestita, e fiancheggiata da due ragazzine con cero acceso e da altre setaiuole con torcie. — Il carro, con la bianca bara dai veli ricamati; e subito dietro la bara, il cav. Frizzi, il sig. Marni e gli addetti allo stabilimento; e dietro di essi, i tre consiglieri comunali Bosetti, D'Olorico e Pignat. Seguono le fanciullette bianco vestite, seguono le abbrunate donne — intorno a quattrocento, nel complesso — e molto popolo.

Il corteo prosegue lento, tra due fitte ale di popolo: e da ogni bocca s'innalza una parola di compianto. Quand'ecco di mezzo alla folla esce la madre sorretta dai pietosi congiunti: ed ogni ciglio sentesi involontariamente bagnato di pianto. Alla infelicissima è lasciato il primo posto, dietro la salma lacrimata... La salma è portata nella chiesa e deposta sul catafalco modesto: e appiè di essa la vecchia è inginocchiata, e tutto all'intorno s'inginocchiano le compagne di lavoro della povera morta. Il tempio è affollato: pure, di fuori, sono rimaste quasi tutte le setaiuole, ciascuna portante il suo cero acceso; e una quantità di popolo.

S'intuonano le preghiere, nella chiesa; e dalla strada rispondono le preci delle setaiuole: sono centinaia di voci che s'innalzano orando al cielo: è un momento di commozione — accresciuta dal pensiero e dalla vista di quella povera vecchia madre, la quale sperava di avere consolatrice al proprio capezzale, nei momenti estremi, la ottima figlia che il fuoco le rapì...

Compiute le meste e solenni funzioni, ecco il corteo riprendere il suo lento viaggio al camposanto: e sempre e in tutte le vie percorse lo accompagnano le parole di compianto e di lacrime...

Così chiuse il suo affaticato pellegrinaggio sulla terra la povera Rosa Paolitti, che a soli ventisei anni rimase vittima di un accidente fatale. Riposa in pace! diremo anche noi con le sue compagne dolenti.

—

Sulla fossa parlarono il cav. Frizzi e il socialista Luigi Pignat. Riproduremo domani i loro saluti pietosi.

La Ditta Rizzani e Cappellari non riconosce validi i pagamenti fatti a mani del signor Ippolito Cappellari.

Facilitazioni ferroviarie.

In occasione dello Spettacolo d'Opera che avrà luogo al Teatro dell'Accademia di Conegliano, i biglietti d'andata -ritorno per quella stazione, distribuiti nei giorni dal 23 corr. al 14 ottobre p. v., dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno valevoli, per effettuare il viaggio di ritorno, fino all'ultimo convoglio del giorno successivo a quello della loro distribuzione, in partenza da Conegliano per le rispettive destinazioni.

Arresto per furto.

Ad Artegna fu arrestato Giovanni Comini fu Domenico, d'anni 17, per furto di vari oggetti dell'importo di lire 10 in danno di Micoli-Dal Frabbro Maria d'anni 22.

Arresto importante.

A Fornalis (Cividale) fu arrestato Gio. Batt. Juri il quale era coimputato (e si mantenne sempre latitante) con certo Antonio Zamaro — assolto dalle nostre Assise — di mancato omicidio in persona di Giuseppe Castagnaviz.

Società Dante Alighieri.

Il Consiglio comunale di Codroipo, nella ricorrenza del XX settembre, erogava lire dieci al comitato Udinese della « Dante Alighieri ».

L'aver ricordato i fratelli da noi disgiunti nella festa di Roma, madre di tutte le genti italiane, è atto altamente patriottico e gentile, che sarà da tutti apprezzato.

Il Consiglio comunale di Buttrio deliberò d'iscrivere quel Comune fra i soci ordinari del comitato udinese della « Dante ».

Bersaglio militare.

Il Comando del Presidio Militare partecipa che a datare dai 25 corr. il poligono di Godia sarà a dispozizione dei corpi di questo Presidio dalle ore 6 alle ore 15 di tutti i giorni, meno i festivi.

Una bandiera rossa collocata in vicinanza dei bersagli, indicherà che si sta eseguendo il tiro.

Ferito in rissa.

Il brutto caso toccò a Luigi Tonutti del fu Biagio, d'anni 59, da Godia, il quale fu jeri medicato all'Ospitale per ferite lacero contuse: al pollice della mano sinistra ed al lobulo dell'orecchio sinistro, guaribili in giorni dieci, salvo le solite complicazioni.

—

Il Tonutti Luigi restò ferito da suo cugino Annibale Tonutti, col quale era venuto a diverbio: e fu ventura che altri avesse trattenuto il braccio del feritore armato di roncola.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 22 settembre a L. 107.30

Corso delle monete.

Fiorini	224.—	Marchi	132.—
Napoleoni	21.40	Sterline	27.—

Riapertura di caffè.

La sera del 30 corr. verrà riaperto, messo a nuovo, giusta le esigenze del pubblico, l'antico **Caffè all'Arco Celeste** sito in via Palladio.

Il conduttore rende noto di essersi fornito di squisito Moka, eccellenti ed assortiti Liquori e Vini, onde soddisfare i suoi avventori in modo inappuntabile.

Udine, 16 settembre 1899.

Amedeo Giuseppe Driussi.

Mali e rimedi.

L'arte farmaceutica, come nelle nazioni più avanzate, tende, anche in Italia, a specializzarsi, par opera di distinti chimici, che delle specialità farmaceutiche hanno fatto l'oggetto dei loro profondi studi.

Fra questi benemeriti studiosi, occupa un posto distinto il Dottor G. Bandiera di Palermo, il quale è autore di eccellenti prodotti farmaceutici sotto la forma di specialità.

Apprezzatissime sono la *Pozione antisettica*, prescritta per le malattie di petto e le bronchiti, il di cui uso ha dato splendidi sisultati. Così pure l'*Antisifilitico* è ritenuto come il migliore rimedio contro la sifilide contratta od ereditaria.

Un coro unanime di attestati affermano la grande energia di questi due prodotti, che anche in Udine tendono a generalizzarsi. Ci compiacciamo di questo risveglio dell'arte farmaceutica, i cui vantaggi saranno così sempre più apprezzati dalle persone colte ed intelligenti.

Per l'acquisto dei suddetti prodotti, dirigere domanda alla *Farmacia Nazionale* in Palermo, via Tornieri, 65.

Costo di ogni *flacon* L. 4, con istruzione. Spese di posta e d'imballaggio a carico del committente.

Memoriale dei privati.

AVVISO.

Con sentenza 11 settembre corrente il R. Tribunale di Udine, ha autorizzato il sottoscritto, quale Curatore del Fallimento della Ditta Giuseppe e Celeste **Saroja** *di Codroipo, a vendere in massa od offerte private ed a qualunque prezzo, tutti i crediti non esatti di ragione del fallimento della Ditta stessa, ed ha stabilito che la vendita di detti crediti debba essere effettuata entro il termine di giorni* **cinquanta** *a partire dalla sua data, e cioè dall'11 settembre corrente*

Perciò, chi intendesse di concorrere all'acquisto di tali crediti, dovrà presentare le sue offerte entro detto termine, che va a scadere col giorno 31 ottobre p. v. al sottoscritto nel suo studio posto in Udine, in via Daniele Manin N. 9, dove, a chi ha interesse, sarà reso ostensibile l'elenco di tutti i debitori coll'indicazione della corrispondente partita di debito.

A sensi del dispositivo della succitata sentenza, le spese del relativo contratto, e quelle della sua registrazione ed omologazione per parte del R. Tribunale, dovranno stare ad esclusivo carico dell'acquirente.

Avv. R. Bertolissi.

Vendita immobili. — Nell'esecuzione immobiliare promossa dal Comune di Cavazzo Carnico, contro d'Orlando Gio. Batta e consorti, in seguito all'aumento del sesto, avrà luogo alla udienza 12 ottobre, davanti il Tribunale di Tolmezzo, un nuovo incanto dello stabile detto Malga Forchica o Palis, parte in territorio di Cavazzo e parte in territorio di Vito d'Asio.

— Nell'esecuzione immobiliare promossa dalla R. amministrazione finanziaria dello Stato contro Colautti Giovanni Martino e consorti, all'udienza 28 ottobre 1899 ore 10 ant., avanti al R. Tribunale di Udine, si procederà al pubblico incanto degli immobili relativi.

Vendita immobili. L'esattore dei consorzi di Spilimbergo e Medun rende noto che il 24 novembre nella regia Pretura di Spilimbergo si procederà alla vendita di immobili.

— Ciriani avv. Marco di Sacile, esecutante nella sua specialità, rende noto che nel 27 ottobre presso il tribunale di Pordenone avrà luogo la vendita di beni stabili in odio a Tossut Antonio fu Angelo padre, e Tossut Filippo figlio di Sequals.

Appalto di vendita privativa. Nel 10 ottobre, in una delle sale dell'Intendenza di finanza di Udine, si terrà incanto per l'appalto della rivendita dei generi di privativa n. 2 nel comune di Pordenone, reddito medio lordo lire 1812 52.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale.)

Grani.

Sui mercati della trascorsa ottava non vi fu gran quantità di cereali, ma i compratori furono in buon numero, percui la merce posta in vendita, andò tutta esaurita con prezzi sostenuti.

Frumento. — In quest'articolo, nell'ottava scorsa, le vendite furono discrete, con prezzi in buona vista.

Sulla nostra piazza si quotò da L. 17 a 19 l'ettolitro.

Granone — Nel granone, la ricerca continua attiva, specialmente fra le qualità nostrane nuove, percui si segnalarono aumenti di prezzo.

Si quotò da L. 13 a 13 80 il vecchio e da L. 10 75 a 12.50 il nuovo; il tutto all'ettolitro.

Segala. — In quest'articolo, la ricerca è un po' limitata, tuttavia i prezzi si mantengono sostenuti.

Si quotò da L. 14.25 a 14.50 l'ettolitro.

Avena. — Sempre ricercata, con poca quantità di merce in vendita, e con prezzi in tendenza all'aumento.

Sulla nostra piazza si quotò da L. 18 a 18.50 il quintale.

BIBLIOGRAFIA.

La Vita Italiana nel Risorgimento; seconda serie (1831-46); vol. 1 o storia; vol. 2 o lettere scienze ed arti (il vol. 3 o è in preparazione) Firenze, R. Bemporad et Figlio, 1899. L. 2 ogni volume.

Questi due volumi comprendono le conferenze date quest'anno per cura della *Società fiorentina di pubbliche letture*; essi, assieme ai tre della prima serie, — di cui tenne parola giorni sono il prof. Tanzi, — sono la continuazione di lavori sulla *Vita Italiana* editi dai fratelli Treves di Milano.

Non possiamo disconoscere la grande utilità delle conferenze noi che, non potendo tener dietro al grande movimento scientifico-letterario, dobbiamo rimetterci a persone competenti che ne illustrino i punti di maggior momento, i fenomeni sociali più appariscenti, gli avvenimenti che segnano, colonne miliarie, o tappe, o diversioni, o mutamenti, o magari inaspettate mosse della civiltà.

E come si possono giustamente deridere conferenze fatte da gente inadatta od impreparata, così deve tenersi gran conto di quelle fatte « come va, » alle quali appartengono quelle di cui noi ora discorriamo.

Potrebbero tenersi per offesi i colti lettori della *Patria*, s'io mi provassi a presentar loro i conferenzieri che essi conoscono meglio di me. Mi limiterò quindi ad accennare gli argomenti trattati.

Nel vol. 1, dopo un buon sunto storico — etico di R. Bonfadini « La politica degli stati italiani del 31 al 46 », viene « La vecchia Italia » del fine ed acuto osservatore G Ferrero, un quadro d'una forza narrativa inarrivabile, d'un'efficacia sorprendente nello scrutare l'anima della cessata generazione. F. S. Nitti poi con « Il brigantaggio meridionale durante il regime borbonico » ci dà la vera storia del brigantaggio, movendoci a compassione sulla sorte di tante vittime, nel mentre sa insinuarci una tal quale indulgenza verso certe persone che si mettevano al servizio di qualche temuto macchiaiuolo per vendicarsi di offese, vergogne, insulti patiti.

Ern. Masi infine da pari suo tratta della vita pubblica e privata del « Vescovo d'Imola », il quale (come sapete) fu poi papa Pio IX.

La lettura di queste tre ultime conferenze è consigliabile ad ogni ceto di persone colte.

Nel vol. 2, A. Fogazzaro parla di « A. Rosmini » con una facondia violenta ed in una forma elegante e graziosa come ne' migliori momenti artistici delle sue soavi visioni. Tratteggia E. Panzacchi le doti singolari di quel singolarissimo artista che è « A. Manzoni »; nei P. S. — A. Linaker ci porge in serrato discorso « Il pensiero filosofico » ed in una misurata narrazione la vita di « G. Mazzini. » Guido Mazzoni infine discorre della « Poesia patriottica » e di « G. Berchet » prendendo le mosse da una *Canzone in laude dei Venzonesi* che nel 1509 in numero di quaranta « sorreggono le scorate milizie di San Marco, per tre giorni combattono, aiutati di munizioni da una gentildonna che fonde a ciò le scodelle di stagno, ecc. » e ricacciano i Tedeschi.

Tanto quella sul Rosmini, quanto quella sul Mazzini, sono conferenze interessantissime.

G. C. Costantini

Notizie telegrafiche.

Tumulti provocati da Max Regis ad Algeri.

Algeri, 21. Max Regis ex Sindaco ed i suoi partigiani che volevano fare una dimostrazione dinanzi al club militare, furono respinti dalla polizia: essi si recarono quindi nel quartiere degli ebrei; dove s'impegnarono risse; furono tirate anche delle revolverate; gli israeliti risposero con fucilate.

Le truppe, intervenute, si videro costrette a fare uso delle armi; tre agenti di polizia rimasero feriti.

Mentre si dirigevano verso la *Villa antijuive*, Regis ed i suoi accoliti s'imbatterono nuovamente nella truppa. Ricominciarono le colluttazioni nelle quali furono ferite due persone. Regis — seguito dai suoi bravacci, si recò quindi alla *Villa antijuive*, dove giunto, congedò la sua gente per non esporla al fuoco, nel caso ch'egli fosse stato assediato.

I satelliti di Regis ritornarono in città, dove successe un grave conflitto con la gendarmeria; 14 persone rimasero ferite; 9 furono arrestate. I facinorosi avevano saccheggiato una bottega d'armaiuolo.

Algeri, 21. Un manifesto del governatore dice che gli assembramenti verranno dispersi colla forza armata, dopo intimazioni; e che i mandati d'arresto verranno eseguiti colla forza armata, se sarà necessario. Le pattuglie percorrono la città.

Max Regis intende di fare ad Algeri, quello che ha fatto Guerin a Parigi. La villa di cui parlano i dispacci appartiene alla Lega antisemita e il Regis vi ha fatto trasportare viveri e munizioni, dopo aver lanciato manifesti nei quali si dice pronto a morire piuttosto che arrendersi; il primo agente — dice — che penetrerà nella villa, non ne uscirà più.

Luigi Montico, *gerente responsabile*

AFFANNO

Egregio Sig. **Carlo Arnaldi**
Foro Bonaparte 35 - **Milano.**

Nel mese di Agosto 1891 fui assalito da una terribile malattia battezzata per **Asma bronchiale con enfisema polmonare** che mi faceva passare intere notti senza potermi coricare un solo minuto per mancanza di respirazione. Fu mia premura per riparo a tale malanno, consultando un'infinità di celebrità mediche, che mi ordinarono una quantità di medicinali, ma inutilmente. Finalmente mi decisi a fare la cura del **Liquore Antiasmatico Arnaldi** dal quale ottenni **tanto giovamento** da poter **liberamente disimpegnare** i miei interessi, che domandano di essere continuamente in moto, quando prima invece mi era impossibile. Lei, per me, è un grande benefattore.

Grillo Alessandro fu Tommaso - Mediatore.

Solonghello per Fabiano — **Mombello Monferrato.**

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA FILIPPUZZI.

Il secondo Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all'Albergo Quattro Corone, dalle 9 alle 11.30

Bottiglieria!

Avendo dal 16 corr. assunta la bottiglieria in Via Rialto (dietro il Caffè Nuovo) la sottoscritta, oltre al servizio inappuntabile e decoroso, si propone di tener sempre assortiti e scelti generi tanto in vini da pasto e di lusso, che in liquori.

Vini d'esportazione a prezzi modicissimi.

Fiduciosa di venire onorata da numerosa clientela, ne antecipa le più sentite grazie.

Maria Damiani
Conduttrice

Malattie di gola, naso, orecchi

dott. OSCAR LUZZATTO
Udine, Via della Posta 15, Udine

TINTORIA FRIULANA

A VAPORE
Via Castellana
(Vicino all' Asilo Marco Volpe)
UDINE

La Tintoria Friulana a Vapore si pregia di portare a conoscenza del rispettabile pubblico di Città e Provincia, che il suo stabilimento di nuovo impianto e munito delle macchine più recenti e perfette, è in grado di assumere qualunque lavoro in filati d'ogni genere, **lane e sete, stoffe, vestiti** e qualsiasi **tessuto**, a prezzi limitatissimi.

Tinte solide, lavoro accurato e pronto.
Si assume la filatura delle **lane**
Ritorcitura e macchine per appretto
Specialità nero indistruttibile.
Deposito **cotoni** in tutte le tinte, misti, rigati, punteggiati e fiammati.
Unico stabilimento a vapore pel servizio del pubblico in Provincia.

VENDITA
FUSTI VUOTI

Presso la ditta **Eugenio Cucchini, suburbio Gemona**, rimpetto i magazzini Pecile, si trova in vendita *un grande numero di fusti vuoti di varie grandezze e in ottimo stato*, **a prezzi convenientissimi.**

Malattie d'Orecchio, Naso e Gola

Dott. G. VITALBA - Specialista
Allievo delle cliniche di Vienna, già aiuto nella Poliambulanza Medico-Chirurgica di Padova.
Cura radicale delle sordità infantili
Consultazioni tutti i giorni, eccettuata la Domenica, dalle ore 9 alle 11 e dalle 13 1/2 alle 15.
S. Lio, Casellaria, Corte del Frattarol 5295.
VENEZIA

PREMIATA CARTOLERIA
E
FABBRICA REGISTRI
DITTA
ANGELO PERESSINI
UDINE

ESTESISSIMO ASSORTIMENTO

Carte per tappezzeria nazionali ed estere delle più rinomate fabbriche.

da centesimi **15** a Lire **25**
il rotolo di 4 metri quadrati

DISEGNI DI TUTTA NOVITÀ
Merce recentissima

Prezzi
che non temono concorrenza

Si spediscono Campioni a richiesta

L'Albergo Roma
DI TOLMEZZO

AVVISA

che oltre alle vetture necessarie pel proprio servizio, tiene sempre disponibili alla **Stazione della Carnia**, belle altre per qualsiasi destinazione.

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

FERRO - CHINA BISLERI

Volete la Salute ???

L'uso di questo liquore è ormai divenuto una necessità pei nervosi, gli anemici, deboli di stomaco.

Il Dottor ALESSANDRO GATTI, direttore dell'Ospizio Marino di Macerata, scrive: « Il FERRO-CHINA-BISLERI come tonico ricostituente « è di tal pregio da non temere assolutamente rivali ». 4

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO.

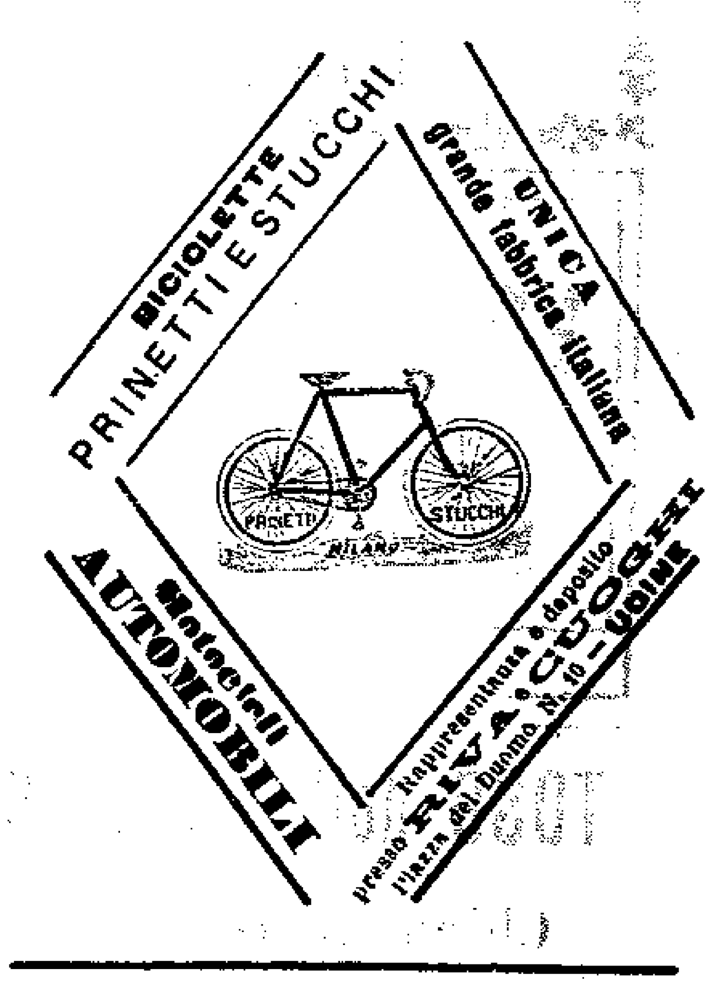
Collegio Convitto S. Carlo in Modena

Il Collegio Convitto S. Carlo in Modena riceve in educazione giovinetti dell'età non minore di sette anni, nè superiore agli undici. — Ha le Scuole Liceali e Ginnasiali pareggiate, nonchè un corso elementare. Il Collegio ha palazzo in città e villeggiatura a Braida (Sassuolo). Resta aperto tutto l'anno. — Per informazioni rivolgersi al Rettore Canonico prof. don Francesco Galli.

Il Presidente del Consiglio Direttivo
Cav. Avv. Francesco Borsari

Vendita
FUSTI VUOTI

Presso il Sig. Angelo Leonarduzzi Viale Venezia, Casa Jacuzzi N. 13, trovansi in vendita dei fusti vuoti di tutte le grandezze ed in perfetto stato, a prezzi limitati.



CUCCHINI GREMESE & COMP.

Canapificio Udinese
A FORZA IDRAULICA ED A VAPORE
UDINE (Cussignacco)

Lavorazione in cordaggi di tutte le grossezze.

Spaghi in tutti i numeri — greggi — lucidati — e colorati — Articoli affini.

SPECIALITÀ

corde di cotone per trasmissioni e corde metalliche.

Deposito dei proprii prodotti all'angolo delle vie Paolo Canciani Rialto.

Iperbiotina Malesci

(Vedi avviso in 4.a pagina)

LA DITTA

Raffaele Nobile di Collepasso (Lecce) avverte, che avendo disponibile una grande quantità

d'**UVA TANTO BIANCA CHE NERA,**

può venderla a prezzi da non temere concorrenza.

Per trattative, rivolgersi in **Cividale** dal Sig. ANTONIO PASCOLI ed in **Udine** dal Sig. VACCARONI ENRICO.

Tiene pure partite di fichi in cesti di paglia ed in cestini di castagno, sempre per vagone a prezzi ristrettissimi.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Sucesso mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE assortimento Ombrelli ed Ombrellini Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza. Ombrellini di seta Scozzesi ultima novità da lire 5 a 25. Ombrellini cotone da lire 1, 150, 2 sino a lire 5.

Deposito ombrelli seta, novità, da Lire 3.50, 4.00 5.00 sino a lire 15.

GRANDE assortimento Ventagli, Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantite che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

NUOVO!

Questo amido può venir usato tanto a **freddo** che **caldo** o **bollente** anche senza preventivo **asciugamento** della biancheria. Contiene già tutti gli ingredienti necessari per stirare a **lucido** o **senza lucido**. Forte **rendimento** (con un pacchetto da 20 cent. si possono insaldare circa **36** colli oppure 15 paia di solini).

Si trova ovunque in pacchetti da 20 cent.

H. MACK (Fabbricante dell' Amido doppio Mack) ULM s. D.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

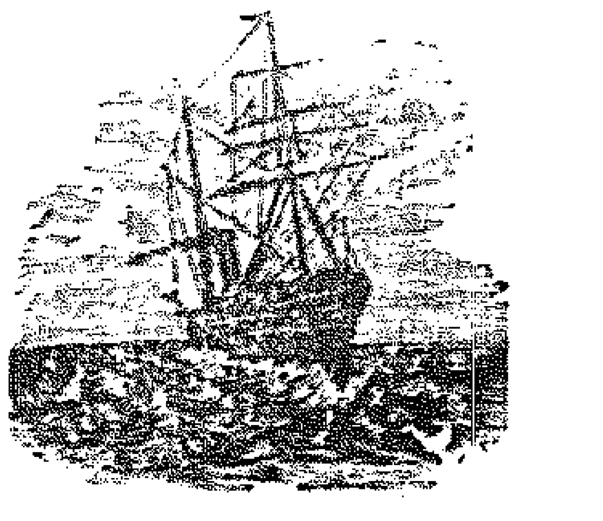
Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri

UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma

Compartimenti: GENOVA PALERMO
Sedi : NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali I e 15 di ciascun mese

Partenze Postali) ed il 15 d'ogni mese - Servizi - Viaggi celeri in 18 giorni. - Vasti locali illuminati a luce elettrica. Flotta 110 piroscafi.

1 OTTOBRE 1899 (Vapore celere Postale)
REGINA MARGHERITA
per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

15 OTTOBRE 1899 (Vapore celere Postale)
SIRIO
per Montevideo, Buénos - Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

1 NOVEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)
PERSEO
per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

8 NOVEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)
ARCHIMEDE
per New - York — Tonnellate 5000
Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN-PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cucciette.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe da Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il bueno di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d' Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Paretti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggieri uniti in **comitiva** di III.a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine Genova** — il ribasso del 50 0|0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

TOSO dott. EDORRDO

Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpio n. 13
UDINE

PER LE INSERZIONI

in terza e in quarta pagina, conviene pagare il prezzo antecipato.

COGOLO FRANCESCO

callista

Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio
e Via Grazzano N.o 91.

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile ex Ditta Jacuzzi

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento famigliare - vitto sano e sufficiente - locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Concorsi -- Si ricercano prefetti istitutori muniti di patente di grado superiore - Vitto, alloggio e stipendio da convenire - Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

Il Direttore **Dott. Prof. A. SILVESTRI**

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco